

## Linee guida Anac, per i geometri e' 'un bicchiere mezzo pieno'

*Dal segretario Cng soddisfazione, ma con riserve, per le linee guida Anac sull'affidamento degli incarichi nei bandi pubblici: "Il requisito del fatturato continua a essere stringente"*

I **geometri** si dichiarano soddisfatti con qualche riserva, delle nuove **linee guida Anac sull'affidamento degli incarichi nei bandi pubblici**. "Il bicchiere per noi è da considerare sicuramente mezzo pieno; peccato per qualche indicazione che non risponde pienamente a quello che avevamo chiesto", commenta spiega **Ezio Piantedosi**, segretario generale del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati.

Le nuove linee guide Anac ridefiniscono - alla luce delle più recenti direttive europee in materia - i parametri per l'affidamento **dei servizi di architettura e ingegneria**. Secondo l'Autorità anticorruzione, il documento ha tenuto conto in particolare delle criticità segnalate dagli operatori del settore, comprese le professioni tecniche, che avevano posto l'accento sulla difficoltà di accesso al mercato dei servizi per le entità più piccole e per i liberi professionisti.

[\*\*SCARICA LE LINEE GUIDA ANAC QUI \(.PDF\)\*\*](#)

Eppure alcuni aspetti, secondo il Consiglio geometri, sono rimasti critici, specialmente nella parte che riguarda le progettazioni interne alla PA, lo scarto automatico e, soprattutto, i requisiti di partecipazione economico finanziaria per affidamenti superiori alla soglia di 100mila euro.

"Nelle linee guida Anac – prosegue Piantedosi - pur ritenendo congruo il requisito di fatturato pari al doppio di quello posto a base di gara, si ritengono ammissibili anche **requisiti più stringenti**, fino a 4 volte, previa adeguata motivazione. Questo spiraglio lasciato alla stazione appaltante, considerando quanto sia difficile individuare se una

motivazione è “adeguata”, rende ancora praticabile una riduzione notevole dei soggetti che possono concorrere".

"In Italia operano centinaia di migliaia di liberi professionisti che, con la crisi che attanaglia l'economia nazionale e che ancor più ha inciso nel settore dei Lavori pubblici, hanno visto negli ultimi anni il loro lavoro, e di conseguenza il loro fatturato, ridursi notevolmente", conclude Piantedosi. **"Il requisito del fatturato continua ad essere per loro enormemente penalizzante"**.